

# Catechesi mensili

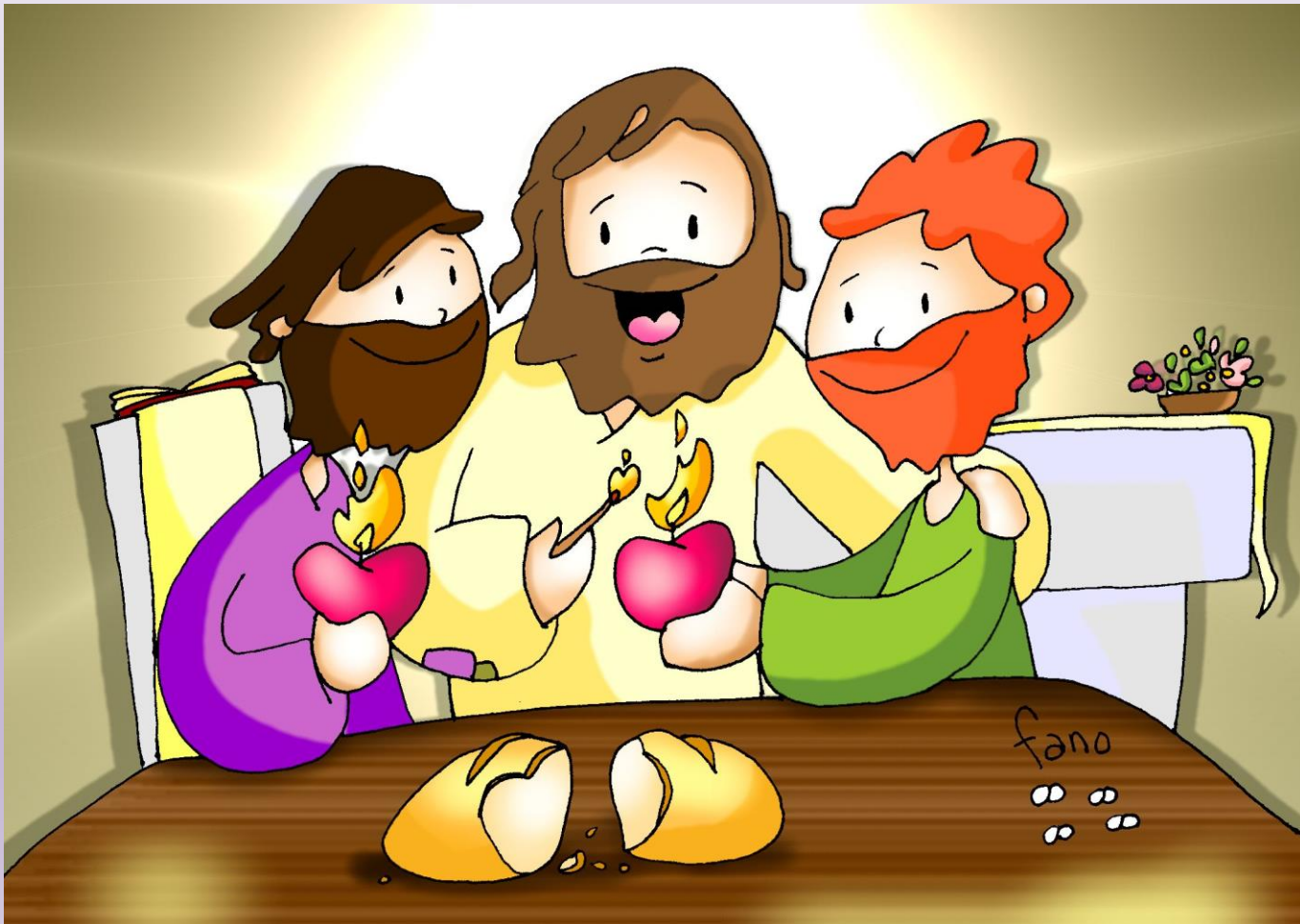
## I.S.F.

Anno 2020

# LA CRISTIFICAZIONE NEL MATRIMONIO



# “LE APPARIZIONI: I DISCEPOLI DI EMMAUS NOVEMBRE 2020

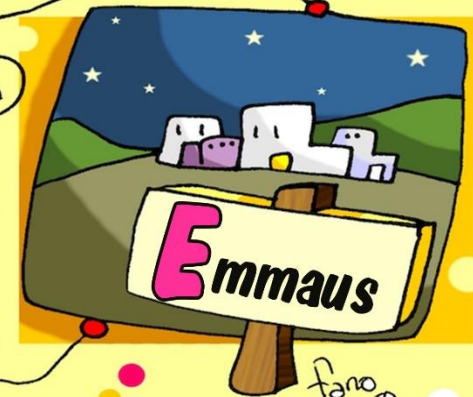


# INTRODUZIONE

**Le apparizioni  
sono  
un itinerario formativo  
cioè la VIA  
per capire ed entrare  
sempre più  
nella VERITA'  
della VITA  
di Dio**



# L'apparizione del Cristo Risorto ai discepoli di Emmaus



e ritornano felici



fano 88

# 1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

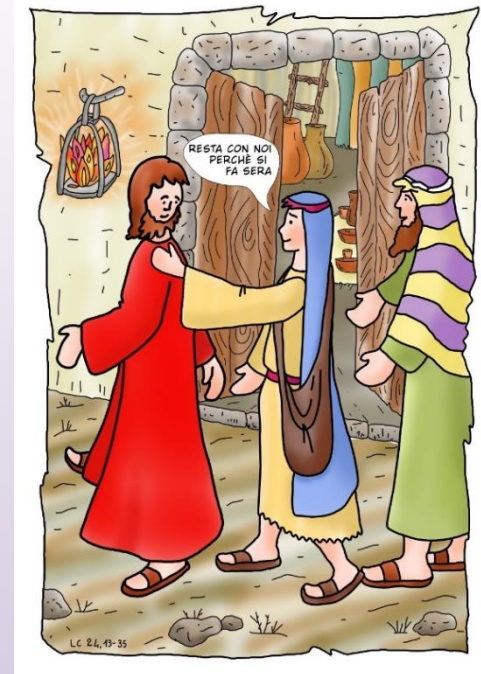
**Gv 20, 19-29**

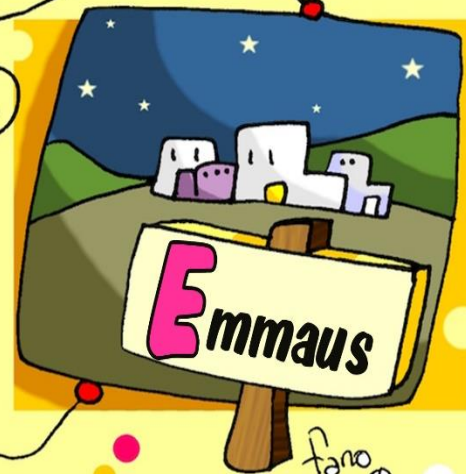
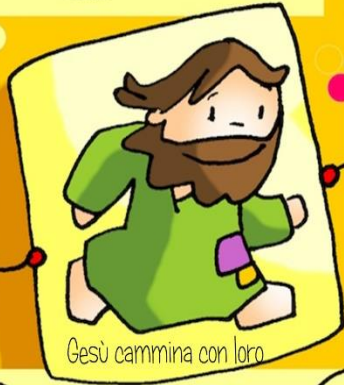
**19** La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». **20** Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

**21** Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». **22** Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; **23** a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».

**24** Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. **25** Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò».

**26** Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». **27** Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!». **28** Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». **29** Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!».





e ritornano felici



# 1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

Secondo alcuni autori,  
anche antichi,  
i due discepoli  
sono una coppia nuziale:  
la persona non nominata,  
accanto a Cleopa (Lc 24,18)  
sarebbe una donna.

(Cleopa viene richiamato  
nel Vangelo di Giovanni:  
“Presso la croce di Gesù  
stavano sua madre  
e la sorella di sua madre,  
Maria di Cleopa,  
e Maria Maddalena”).



# 1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

Si tratta  
di una grande intuizione  
che veicola  
un dato notevole  
nell'ottica sponsale.

Dopo il peccato originario  
– **quel mangiare avido  
e possessivo** -  
l'uomo e la donna  
si sono trovati nudi:  
**"Allora si aprirono  
gli occhi a entrambi  
e si accorsero  
che erano nudi"** (Gen 3,7).





# 1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

Anche a questi due discepoli di Emmaus, a questa coppia che cammina triste nella notte, ***si aprono gli occhi*** e, all'improvviso e solo ora, percepiscono la presenza del Cristo e ciò che Lui stava operando in loro, tanto da dirsi a vicenda:

"Non sentivamo forse ardere Il cuore dentro di noi mentre Egli ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?" (Lc 24,32).



# 1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

Nel dire ciò  
attestano di percepire  
la presenza di Dio  
come un fuoco:  
Dio si comunica  
*nel* e *dal* fuoco.

Come non pensare  
all'episodio  
del *rovetto ardente*?



# 1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS<sup>1</sup>

Dio si manifesta  
a Mosè  
in mezzo al fuoco.

Anche il Cristo Risorto  
è fuoco che arde  
e arde dentro il cuore  
dell'uomo che l'accoglie.  
Cristo continua a portare  
il fuoco nel mondo,  
sulla terra,  
in noi.



# 1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

Dove "due si amano",  
Cristo è lì in mezzo a loro  
come fuoco che arde  
riscalda e ravviva  
l'amore stesso:

"Poiché dove due o tre  
sono riuniti nel mio nome  
lì sono io  
in mezzo a loro"  
(Mt 18,20).



# 1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

Cristo,  
morto e risorto per amore,  
dentro il cuore di due  
che veramente si amano  
è un fuoco che arde,  
ma non consuma anzi,  
dona luce e calore  
a dei “poveri rovi”.



# 1. ATTRAVERSO LA FATICA E LO SMARRIMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS

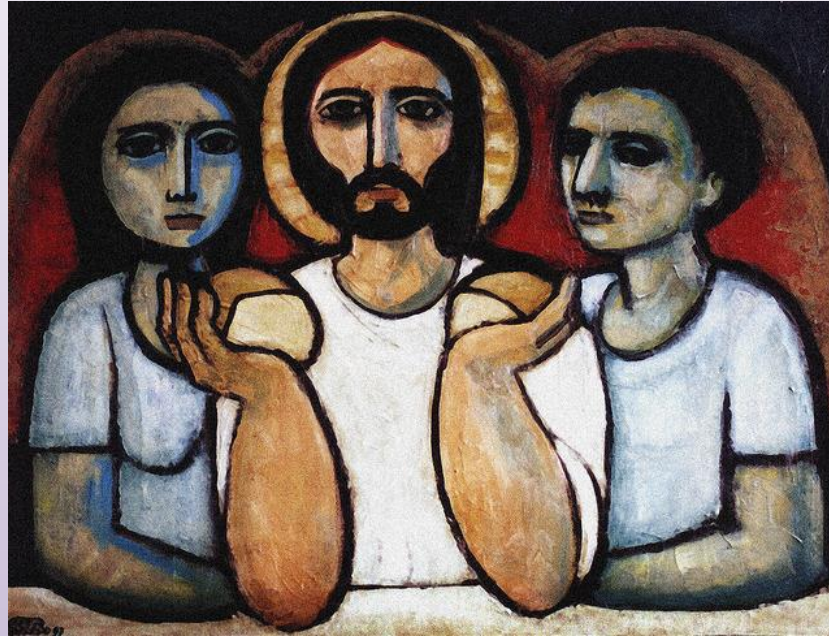
Il Risorto,  
Nuovo Albero di Vita,  
spezza il pane benedicendo  
e lo dona ai due discepoli,  
ai due sposi,  
perché ne mangino  
e ne vivano.

Per questo, ora, quei due  
anziché "non toccare"  
devono prendere e  
mangiare.

La benedizione di Dio  
scende su e dentro di loro.



## 2. La cena dei discepoli di Emmaus e il Mistero Nuziale



La cena dei discepoli di Emmaus ripropone il Mistero Nuziale sia per la presenza della “coppia” umana sia per il mistero del Cristo che “consacra” pasto e nozze. Così la coppia di Emmaus richiama e riporta al presente la prima coppia umana.

## 2. La cena dei discepoli di Emmaus e il Mistero Nuziale

Emerge ancora il fatto che Adamo ed Eva sono profezia del mistero più grande: Cristo-Chiesa.



Il testo della lettera agli Efesini (Ef 5,32) è decisivo.

Nel momento in cui richiama Genesi: "Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e saranno una stessa carne" (Gen 2,24; Ef 5,31), precisa e interpreta:

**"Questo è un grande mistero, io però lo riferisco a Cristo e alla Chiesa"**



## 2. La cena dei discepoli di Emmaus e il Mistero Nuziale

Dove questo si compie?

**Nel mistero dell'Ultima Cena,**  
poi in **ogni coppia che,**  
come i due di Emmaus,  
**accoglie effettivamente**  
**la presenza del Cristo.**



### 3. Stretto legame tra ministero sacerdotale e ministero sponsale

L'unico radicamento,  
**la comune radice  
eucaristica/nuziale**  
del ministero sacerdotale  
*ordinato* del prete  
e del ministero sacerdotale  
*sponsato* degli sposi,  
**crea un nuovo sguardo  
sull'origine e la realtà  
degli sposati e dei sacerdoti.**



### 3. Stretto legame tra ministero sacerdotale e ministero sponsale



Gli sposi sono chiamati a far percepire nel loro vissuto la storia dell'amore di Cristo Sposo che ha dato sé stesso per la Chiesa Sposa.

Vivendo la loro storia nella carne, nel loro tempo, sono chiamati a narrare, in maniera esistenziale, l'amore di Cristo per la Chiesa.

### 3. Stretto legame tra ministero sacerdotale e ministero sponsale



Il sacerdote è chiamato a diventare segno del Cristo Sposo a essere, anche per gli sposi, il richiamo a vivere il legame con Gesù il solo che compia e assicura la pienezza di questo Mistero Nuziale.

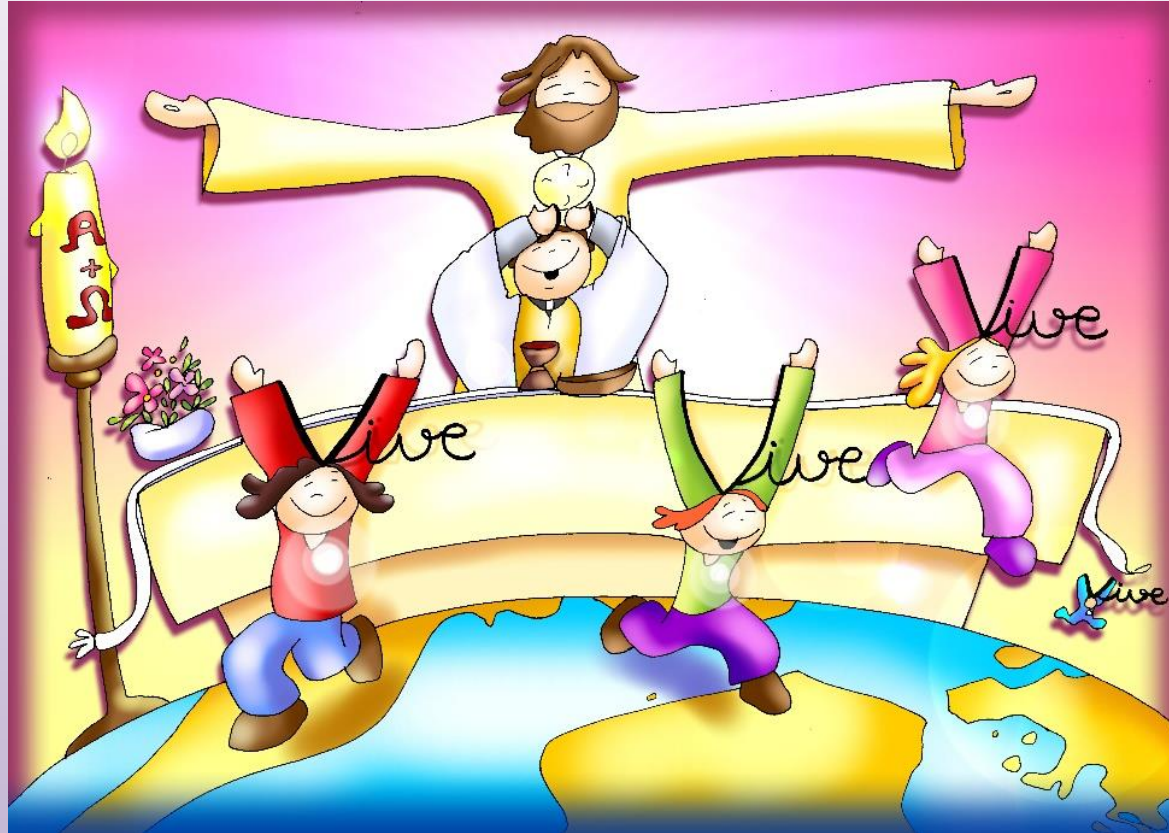
## 4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale

I sacerdoti e gli sposati  
sono ministri,  
sia pure in forma diversa e  
"essenzialmente" distinta,  
di un medesimo  
Mistero e Destino.

Ed è questa realtà che  
illumina, orienta e indica  
il giusto rapporto da  
stabilire fra di loro  
e che richiede  
un'effettiva collaborazione  
fra gli ordinati nel Signore  
e gli sposati nel Signore.



## 4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale



Rispondere solo a stimoli di situazioni esterne non è mai la verità più profonda del cristianesimo.

**Dobbiamo ricomprendere che solo la realtà e la luce del Mistero aiuta impostare bene il rapporto tra sacerdoti e sposati.**

## 4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale

Questa realtà dice  
con molta chiarezza  
che gli sposati e i sacerdoti  
non sono rivali, antagonisti;  
non sono persone che si devono  
ritagliare degli spazi,  
delle fette di potere o accaparrare  
dei campi di azione:  
sono dei collaboratori,  
sono sinergici  
dello stesso Mistero di Dio.



## 4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale

Tra sacerdoti e sposati  
si dà un rapporto  
di unione  
e di collaborazione  
profondissima  
dovuta  
alla partecipazione  
e destinazione  
al medesimo  
Mistero Nuziale.





## 4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale

L'unione richiesta  
tra sacerdoti e sposati  
non è semplicemente  
tattica  
strumentale  
funzionale;  
è resa necessaria  
**dalla e per** la verità  
dei rispettivi ministeri.



## 4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale

Che grande intuizione  
ha avuto  
il nostro padre  
fondatore,  
**il beato don Alberione,**  
nel volere  
due Istituti Secolari,  
**Gesù Sacerdote  
e Santa Famiglia,**  
strettamente  
legati e uniti  
tra loro!



## 4. Sacerdoti e sposati: ministri dello stesso Mistero Nuziale

Quale amore

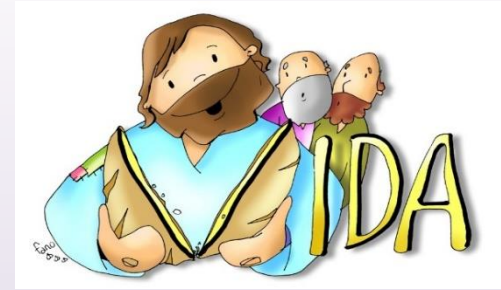
e sollecitudine pastorale  
ci ha insegnato il nostro  
carissimo **don Lamera**

quando ci ricordava  
che l'uno non può vivere  
senza l'altro, perché questo  
è **volere di Dio:**

**Egli ha messo Gesù Bambino,  
Sacerdote Eterno,  
sulle ginocchia  
di una Famiglia.**



# Riflessioni per la coppia



1. Quali sono i doni che abbiamo ricevuto in abbondanza, gratuitamente, e che spesso non riusciamo a vedere perché siamo tristi e scoraggiati dalle avversità della vita?
2. Quando tutto va male, a quale pensiero posso aggrapparmi per riuscire a continuare a donarti vita, consapevole che donando vita a te, la dono anche a me stessa/o?
3. Nella nostra vita di coppia abbiamo consapevolezza dell'importanza del rapporto sacerdoti/sposi per camminare sempre più e sempre meglio nella nostra vocazione? tengo in dovuta considerazione la preghiera per i sacerdoti e in modo particolare per il sacerdote diocesano che annualmente mi viene affidato dall'ISF?
4. Apparentemente, i discepoli di Emmaus hanno il necessario per mantenere viva la fede, ma qualcosa è morto in loro. Conoscono le sacre Scritture: ma a loro non servono a nulla. Hanno ascoltato il Vangelo in Galilea: ora tutto sembra un'illusione del passato. È giunto loro l'annuncio che Gesù è vivo: cose da donne; chi può credere a una cosa del genere? Quei discepoli hanno tutto, ma non hanno nulla. Manca loro l'unica cosa che può fare «ardere» il loro cuore: il contatto personale con Gesù vivo. Non sarà questo il nostro problema? Perché tanta mediocrità e delusione tra noi? Perché tanta indifferenza e abitudine? Si predica di continuo la dottrina cristiana; si scrivono eccellenti encicliche e lettere pastorali; si pubblicano eruditi studi su Gesù; non mancano le parole e le celebrazioni. Ci manca forse un'esperienza più viva di qualcuno che non può essere sostituito da nulla e da nessuno: Gesù Cristo, il Vivente.  
**Allora facciamo il proposito, molto alberioniano, di mettere al primo posto l'EUCARISTIA, mangiata ed adorata, per vivere ed essere testimoni di Gesù Sposo, Via Verità e Vita, maestro di nuzialità.**